

Appuntamenti

**IVANO MARESCOTTI
LEGGI LUCARELLI**

Alle 18 nella sala del palazzo dei Notai in via de Pignattari 1 per la rassegna «1999, voci di fine millennio», Ivano Marescotti leggerà in anteprima assoluta alcune pagine de «L'isola dell'angelo caduto», l'ultimo misteriosissimo romanzo di Carlo Lucarelli edito da Einaudi che sarà a giorni in tutte le librerie e del quale per ora si conosce solo il titolo. Sarà presente l'autore. Interverrà Roberto Grandi, assessore alla cultura del Comune.

**STORIE DA MANGIARE
NARRATE DAI BAMBINI**

Nel corrente anno scolastico la società Camst ha distribuito ai bambini delle diverse classi delle scuole elementari la

pubblicazione «Storie da mangiare» che vuole essere un originale contributo al processo di educazione alimentare nella scuola e che coinvolge i bambini attraverso il loro mondo fantastico con la lettura di racconti, fiabe e filastrocche in cui il cibo è il principale protagonista. La premiazione dei lavori scelti avverrà oggi alle 10.30 presso il teatro dell'Antoniano in via Guinzelli 3.

**FESTA DE L'UNITA'
SOLIDALE AL KOSOVO**

L'unione comunale dei democratici di sinistra e la sinistra giovanile di Casalecchio di Reno organizzano alle 19 all'interno della festa de l'Unità di via Piave una serata di solidarietà in favore dei profughi Kosovari, il cui ricavato sarà

devoluto ai profughi tramite il Comune di Casalecchio di Reno.

**RENATO ZANGHERI
RIFLETTE SUL SOCIALISMO**

Alle 16 in Cappella Farnese continua l'iniziativa Addio Novecento: Renato Zangheri rifletterà sulla parola «socialismo». «Dopo più di un secolo di successo e fallimenti che cosa rimane del socialismo, nelle sue diverse tendenze, per il futuro?».

**GLI APPUNTAMENTI
DI SILVIA BARTOLINI**

Nell'ambito della visita di Silvia Bartolini al quartiere Savena prevista per la giornata di oggi, la candidata sarà alle 10 al mercatino di San Ruffillo in via Toscana 140 e alle 10.30 alla parrocchia di San Ruffillo.

Numeri utili

- EMERGENZE**
- CARABINIERI 112
 - VIGILI DEL FUOCO .. 115
 - POLIZIA 113
 - SOCCORSO ACQUA 116
 - EMERGENZA SANITARIA 118
 - GUARDIA DI FINANZA 117
 - VIGILI URBANI 051.266.626
 - IGIENE PUBBLICA 051.607.9711
 - CENTRO ANTIVELENI 051.333.333
 - GUASTI ENEL 16441
 - GUASTI ACQUA E GAS 167.250.101
 - GUASTI TELEFONICI 182
 - GUASTI ILLUMINAZIONE PUBBL. 167.214.185
- NUMERI UTILI**
- COMUNE 051.203.040
 - ORARI FS. 147.888.088

- AEROPORTO**
- 051.647.9615
 - DIFENSORE CIVICO 051.649.2400
 - SEABO 167.257.777
 - ATC 051.350.111
 - RIMOZIONE AUTO 051.521.257
- OSPEDALI**
- S. ORSOLA. 051.636.3111
 - MALPIGHI 051.636.3111
 - MAGGIORE 051.647.8111
 - BELLARIA . 051.622.5111
 - RIZZOLI 051.636.6111
 - OTTONELLO 051.649.1248
 - VILLA OLIMPIA CDN 051.474.972
 - RONCATI .. 051.649.1166
- FARMACIE**
- Aperte 24 ore su 24:
OBERDAN, VIA ALTA-BELLA 14

MARCO POLO, VIA M. POLO 22
EMILIA, VIA E. LEVANTE 164
COMUNALE, PIAZZA MAGGIORE 6
Dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 21.30:
GIARDINI MARGHERITA, PIAZZA P.TA CASTIGLIONE 15
MADONNA DELLA GUARDIA, VIA A. COSTA 107
DI CORTICELLA, VIA BENTINI 37
DELLA STAZIONE CENTRALE, VIALE PIETRAMELLARA 22
DI LAVINO DI MEZZO, VIA E. LEPIDO 287
DELLA CIRENAICA, VIA MASIA 21
Tutte le altre farmacie del comune di Bologna assicurano dal lunedì al venerdì (esclusi i festivi) il normale orario.

La Kinder non vuole fermarsi

Dopo il miracolo di Varese, adesso i bianconeri cercano il 2-2 Danilovic fuori dal quintetto. Edwards: «A rischiare sono loro»

Ore 20.30: stavolta è Varese a rischiare. L'ultima volata di Picchio Abbio, lo splendido coast to coast nel tempo-record di 4 secondi, il canestro a fil di sirena più spettacolare del recente basket italiano, potrebbe aver riscritto l'inerzia della serie di semifinale tra Roosters e Kinder. O almeno questo si augurano i bianconeri, che dopo aver raggiunto l'1-2 cercano stasera al Palamalaguti la vittoria del pareggio. Cercano cioè di proseguire il rapporto d'amore-odio con questa stagione, che ha regalato una Coppa Italia, la finale di Eurolega, ma anche una sequenza infinita di contrattempo. E (medito) qualche parcellare divisione tra chi la squadra costruisce e chi la vorrebbe costruire. Decida il lettore a chi spettano i due ruoli. Proprio Abbio, l'eroe di Masnago, dimostra di avere le idee chiare. Queste: «Quel canestro non è stato un gesto particolare. Ho semplicemente - anzi: abbiamo - eseguito uno schema che Messina aveva preparato sulla lavagnetta. Al

mio posto, per concludere, poteva esserci chiunque. Sconchini, Rigaudau... E' toccato a me e me la sono goduta un mondo. Ma non ho più il tempo di pensarci. La vita è adesso, stasera. Bisogna vincere. E fare come Varese, che non pensa mai al passato o al futuro. Se posso usare un aggettivo un po' antico, è proprio una squadra sbarazzina». E sbarazzino, per un pomeriggio, è stato pure Bill Edwards, che di solito concede poco o nulla ai cronisti (tantomeno sorrisi) e ieri s'è invece fermato a chiacchiere del più e del meno. Così: «Si ricomincia, e sarà importante non perdere nemmeno per un secondo la giusta concentrazione. E' una partita difficile da leggere, da affrontare. Ma credo che per una sera tutti i timori siano stati ribaltati sulle loro spalle. Non siamo un minimo più esperti e dobbiamo sfruttare questo vantaggio. Sono giovani e corrono di più, certo. Ma potrebbero anche pagare qualcosa all'emozione. Pozzecco? Va marcato, magari a zona,



come nel finale di gara tre. Senza dimenticare Mrcic e Meneghin, però». Sasho Danilovic s'è allenato a fatica con i compagni. La caviglia duole sempre e oltre la mezz'ora proprio non gli riesce di esibirsi. Per questo (e anche perché il miracolo di Varese è scaturito senza che il serbo fosse in campo) Ettore Messina lo terrà fuori dal quintetto iniziale. Non un gesto irrisconsciente - Danilovic, quando è al meglio, è imprescindibile per qualunque squadra - quanto per la presa d'atto che giunti a questo punto le ragioni del cuore devono lasciar spazio alla gestione più lucida possibile delle risorse disponibili.

E se tra queste non c'è Sasho, o c'è per poco, la Kinder ha già dimostrato di poter ugualmente giocare. E magari vincere. Mai doma, questa Kinder. A prescindere da stampelle e difficoltà costitutive. Come diceva quello: «Giochiamo una partita alla volta». Cercando di meritarsi la prossima.

Teamsystem, occasione finale A Treviso per chiudere il conto

Mrsic, Myers, Pilutti e Basile sono ancora acciaccati

Match-ball Fortitudo. Dopo aver ristabilito al Palamalaguti le distanze interne con i bianconeri, la squadra di Skansi cerca il colpo esterno che porrebbe fine alla serie e regalerebbe ai bianconeri la quarta finale scudetto consecutiva. Quest'anno però il parquet del Palaverde non è mai stato violato, dunque è pacifico che per farlo serva una vera e propria impresa. Ieri la Teamsystem s'è allenata facendo slalom tra gli acciacci: Marko Jaric ha subito una forte contusione al ginocchio in gara 3, Carlton Myers duella ancora col mal di schiena, Gianluca Basile è sempre alle prese con una distorsione alla caviglia. Inoltre, la presenza di Pilutti si deciderà solo nelle immediate vicinanze della palla a due: dopo il mancamento di due giorni fa, i risultati dei controlli clinici hanno dato esito negativo. Ma naturalmente nei suoi confronti verranno adoperate tutte le cautele del caso, per evitare rischi inu-

tili. Skansi è fiducioso: «Abbiamo vinto due partite grazie alla grandissima intensità con cui siamo scesi in campo, ma ne abbiamo anche persa una, e sonoramente, quando questo fattore si è ribaltato a favore dei nostri avversari. Anche stavolta sarà questa la chiave determinante, tra due squadre fortissime che dispongono entrambe di tutte le armi necessarie per vincere una partita del genere. Quando gli equilibri sono così cristallizzati, sono le piccole cose a scavar la differenza. E in gara tre noi siamo stati perfetti a stringere la difesa per togliere loro l'ossigeno, nel fare prevalere l'entusiasmo di una squadra che, quando riesce a liberare tutte le sue energie positive, non è seconda a nessuno». «Abbiamo dimostrato - ancora parole di Skansi - di saper superare la stanchezza, che viceversa ci aveva frenati a Treviso. Adesso allo stesso modo sappiamo che la serie non è finita ma dovremo mantene-

re alta la concentrazione e giocare, anche stasera, da Teamsystem».

Per Gianluca Basile, le note sono quasi le stesse: «Questa serie è sul filo della tensione e del nervosismo. Un contesto che ci ha condizionato anche nel primo tempo di gara tre e ha reso le cose più difficili. Del resto psicologicamente era un match duro: sapevamo di non poter sbagliare. Poi però abbiamo lentamente capito di dover tirare fuori tutto quando avevamo dato anche nel finale di regular season e siamo tornati in campo con la giusta convinzione. Qualcosa è cambiato, e penso sia cambiato definitivamente. Sappiamo che stavolta sarà la Benetton ad avere le spalle al muro ma sono anche certo che non ci faremo trovare impreparati». L'incontro di questa sera sarà trasmesso in diretta su Raisport satellite. Alle 20.05 di domani sera la telecronaca registrata andrà invece in onda su Nuovarete.

Un paese unico negli scatti degli Alinari

Alla biblioteca dell'Archiginnasio 240 fotografie in mostra

Si chiama «Un paese unico» la bellissima mostra che è stata inaugurata ieri pomeriggio nella biblioteca dell'Archiginnasio, promossa dal Comune e realizzata da Fratelli Alinari di Firenze. Si tratta di circa 240 fotografie che tracciano uno spaccato in bianco e nero e a colori dell'Italia tra il 1900 e il 2000. Gli autori sono 140 fotografi italiani e stranieri tra cui Alinari, Brogi, Cartier-Bresson, Capa, Klein. La mostra, che rimarrà aperta fino al 5 giugno, ripercorre la storia del nostro paese documentando l'evoluzione e gli spetti più originali della società in cento anni. L'esposi-

zione, che sta girando l'Italia e il mondo, è purtroppo difficilmente apprezzabile a causa di un'installazione che non tiene conto della luce e dei vetri riflettenti. In occasione della mostra, la Fratelli Alinari ha donato alla città di Bologna l'opera completa sui disegni italiani «La biblioteca dei disegni», un corpus edito in 29 volumi, in foglio massimo, contenente oltre 1250 disegni provenienti da oltre 70 musei. La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18,30; sabato dalle 9 alle 13,30; domenica e festivi chiusi. Ingresso gratuito.



La Provincia alla riscossa Tanti gli eventi in cartellone

Gli spettacoli? Sono in provincia. È una specie di riscossa dei piccoli centri della provincia contro il dominio culturale della città questa terza edizione di «Invito in provincia», con 450 appuntamenti, presentata ieri dall'assessore provinciale Marco Macciantelli. 1.500 artisti coinvolti, spettacoli in 57 comuni (praticamente tutti). E un impegno di spesa di quasi 700 milioni, in parte coperti dagli sponsor Carisbo, Conad, Legacoop, Fondazione Cassa di Risparmio, Bologna 2000 e Azienda intercomunale di Imola. Sfogliando

il programma si va dal primo spettacolo del 1 maggio ad Argelato, «Ballo d'amor, ballo dei popoli», viaggio nella danza popolare dei paesi europei e non (ore 16 a Malacappa) fino all'ultimo del 31 dicembre a Pianoro: la Festa di Fine Millennio. Per il resto c'è per esempio il festival di teatro e musica a Marzabotto, l'Appennino in versi nei centri dell'alto Reno, il festival internazionale di musica di Imola, Porretta soul festival, la Parola immaginata (curata da Stefano Tassinari) di San Lazzaro: contaminazione fra scrittura e musica

di qualità con brani di Michele Serra, Pino Cacucci, Simona Vinci, Massimo Carlotto.

A San Giovanni in Persiceto invece il 22 luglio c'è il teatro cabaret, il 29 luglio Hansel e Gretel, dal 17 al 21 giugno la convention nazionale di giocolieri e il primo campionato nazionale di monocolo.

«Le parole chiave di questa rassegna - ha detto Macciantelli - sono policentrismo, cooperazione. Significa organizzare spettacoli piegati alla valorizzazione dei territori che li ospitano».



Per i «colloqui programmatici» fra Uisp e amministratori la parola a Loris Ropa (Borgo Panigale) e Claudio Peghetti (San Vitale) Impianti di Quartiere: progetti da consolidare

Dagli anni Settanta ai giorni nostri si è affermata l'attività per gli Under '99. Il rilancio del Parco della Montagnola

Un altro capitolo dedicato ai «colloqui» fra Uisp bolognese e amministratori pubblici sui temi: impianti sportivi, sport per tutti e programmi elettorali.

La parola a Loris Ropa da anni attivo presidente del Quartiere Borgo Panigale e a Claudio Peghetti attuale presidente del Quartiere San Vitale. Nelle loro parole appare evidente l'importanza delle società sportive radicate sul territorio, dell'azionismo sportivo che si fa carico sempre più della gestione degli impianti e della riqualificazione ambientale attraverso manifestazioni come «Incontro al Fiume» al Quartiere Borgo e il progetto per il parco della Montagnola al Quartiere San Vitale dove l'Uisp assumeva un ruolo di attiva collaborazione.

Così si esprime Loris Ropa: «L'attività sportiva sviluppata in questi anni a Borgo Panigale, ha visto la crescita importante di strutture adeguate alla diversa attività ed un impegno delle associazioni sportive del volontariato, che vanno elogiate per quello che hanno fatto e continueranno a fare per il futuro, nella gestione dell'impiantistica sportiva. Investimenti consistenti continua Ropa - sono stati fatti rispondendo a diversi bisogni e diverse attività, (la costruzione di palestre, campi di calcio, ba-

seball, basket, bocciodromi ecc.), per il futuro bisogna avere particolare interesse al consolidamento di queste attività, rivolgendo una particolare attenzione alla realizzazione di una nuova impiantistica di cui il Quartiere è sprovvisto, per Sport che sono in crescita in questi ultimi anni, ad esempio: i campi di calcetto; intervenire per la copertura dei campi da tennis del «Centro Sportivo Cavina» e realizzarne altri nelle zone destinate a verde sportivo nel PRG, vedi zona Birra Bologna e Lavino di Mezzo. Risanamento e messa a norma dell'impiantistica dei Centri Sportivi «Castel-debole» e «Cavina» e della piscina di quest'ultimo, dove si sono già avviati gli interventi. Ritengo però importante dare rilievo all'accordo attuato recentemente con AGISBO, da parte dell'Amministrazione Comunale, dove i Quartieri hanno avuto un ruolo importante nel portare a concreta realizzazione il nuovo regolamento per la gestione dell'impiantistica sportiva e quindi di dare attuazione a questo accordo avvenuto recentemente. Dare valore ed importanza a questo atto vuole dire concretamente riconoscere il lavoro svolto dall'azionismo sportivo, salvaguardando sia le grosse società sportive, sia le piccole realtà ramificate nelle diverse zone del



Loris Ropa

nostro Comune. Con questo principio si vuole allargare la partecipazione attiva, soprattutto delle nuove generazioni, all'attività sportiva, che valorizza sicuramente tutte le realtà quartieri e la nostra città. Va consolidato il rapporto di autogestione esistente per attività sportive amatoriali, che aggregano fortemente i cittadini di ogni età. Particolare rilievo di continuità deve essere dato a tutte quelle attività di ginnastica di mantenimento, iniziate tanti anni fa, che sono cresciute con la partecipazione di centinaia di persone, so-

prattutto donne, e grosso merito per Borgo Panigale va riconosciuto a Gigina Querzè Presidentessa del Circolo «Forza Viva» che è stata, assieme ad altri, un'animatrice di questo movimento alla fine degli anni 70. Infine bisogna dare continuità al rapporto Sport/ambiente, per coniugare gli aspetti fondamentali del risanamento ambientale nelle zone tipo la gola del fiume Reno a fini ricreativi e sportivi, e l'esperienza dell'iniziativa «Incontro al Fiume» nata dal Quartiere in stretto rapporto con l'UISP che programma ormai da diver-

so tempo, l'appuntamento annuale dove la partecipazione attiva della gente è in crescente aumento ed è un esempio importante che va valorizzato. Borgo Panigale, un Quartiere che ha creato le condizioni ed i presupposti strutturali per attivare lo Sport di massa, ritiene necessario qualificare sempre di più le attività presenti e sviluppare altre per rispondere in modo congiunto ai bisogni, non solo del Quartiere, ma dell'intera città.

Così Claudio Peghetti inquadra la situazione nel Quartiere San Vitale: «Nel territorio del quartiere sono presenti con la loro sede varie associazioni e polisportive che coinvolgono alcune centinaia di cittadini. Nei programmi del Quartiere per favorire la partecipazione dei cittadini e delle associazioni sportive sono previsti interventi consistenti per adeguare le strutture esistenti e renderle sempre più adeguate alle esigenze della cittadinanza. Il prossimo mandato amministrativo deve vedere il Quartiere impegnato ad effettuare interventi di riorganizzazione degli spazi sportivi nel parco Scandellara ove attualmente la società G.S. Cagliari gestisce i campi di calcio, prevedendo un potenziamento dei campi a gioco libero, la dotazione di spogliatoi adeguati, tribune e spa-



Claudio Peghetti

zi per le attività sociali - anche a servizio di un controllo per l'intera area. Con l'impegno di circa un miliardo. Impianto Sferisterio: sono previsti interventi di bonifica e adeguamenti strutturali con il concorso dei gestori Società Elleppi; attualmente l'impianto è dotato di tre palestre (basket, pattinaggio, pallavolo) utilizzato al pomeriggio e sera da società sportive, e al mattino a disposizione per le attività scolastiche. Qui si stanno sperimentando proficuamente la collaborazione e le sinergie fra il Quartiere e la società gestrice. Occorre incrementa-

re le attività già presenti nel parco del «Piopepo Mattei» attualmente gestite dalla Atletica Gnarro Jet Mattei, potenziando le strutture esistenti e favorendo un più intenso raccordo (che sta già avvenendo) con le associazioni di cittadini. Centri sociali anziani, genitori ecc., per la gestione delle attività e iniziative sportive. Ritengo che nel prossimo mandato amministrativo il Quartiere si dovrà impegnare per realizzare in stretto rapporto con le associazioni, il volontariato, in concorso anche con soggetti privati la gestione e utilizzo del «Parco della Montagnola», creando le condizioni di attività che consentano il pieno utilizzo di questo polmone di verde da parte dei cittadini, con iniziative rivolte a tutti dai bambini agli anziani, creando le sinergie necessarie a liberare l'area dall'utilizzo anomalo di attività di spaccio, degrado ecc. È auspicabile che lo stesso progetto possa essere elaborato e proposto anche per rendere fruibile ai cittadini la struttura presente nella zona Cirenicaia all'interno del «Villaggio del Fanciullo» in cui già esistono palestra, piscina, campi di calcio, pallacanestro, in accordo con la proprietà sperimentando forme di convenzioni e gestioni miste pubblico-privato».

GINO SANTI

